

Giovedì, 20 Dicembre 2007

Mirandola, la polizia in liquidazione

*Un altro trasferimento, impossibile fare controlli
I sindacati: 'Basta chiacchiere, servono agenti'*

MIRANDOLA. E mentre la polizia di Bologna viene a fare arresti a Mirandola, il Commissariato locale è al disastro. In organico sono previste 36 persone, in realtà sono 25. E poiché una dozzina sono impiegati negli uffici, buona parte per gestire le pratiche degli stranieri (e pure i passaporti) ne restano dieci per la "volante". Col risultato che presidiare il territorio e fare indagini è "difficile".

La questione è stata denunciata ancora una volta ieri al Questore dai sindacati di polizia, che hanno chiesto anche l'aiuto delle istituzioni locali.

Così scrive il Consap: «A seguito dell'ennesima aggregazione ad un'altra regione di un assistente capo in forza al Commissariato, che di fatto ne riduce ingiustificatamente l'organico, chiediamo al Questore di intervenire per poter garantire i servizi in maniera corretta e rispettosa delle leggi e degli accordi vigenti».

«I tempi per le chiacchiere sono finiti e per tale motivo si chiede di chiarire quali siano le decisioni in merito alla grave carenza di organico del Commissariato, tenuto anche conto del fatto che a marzo durante una seduta straordinaria del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, il Questore avrebbe garantito un rafforzamento dell'organico per far fronte alla recrudescenza criminale».

Il Consap, alla luce dell'impossibilità fisica di farvi fronte chiede che sia sospeso il "piano interforze" (ovvero la suddivisione di territorio e turni coi carabinieri) sino a

cessata emergenza «per permettere al dirigente del Commissariato di poter programmare i servizi ed il piano ferie in maniera decorosa e rispettosa dei poliziotti in servizio a Mirandola». Il segretario provinciale Goldoni, a nome del Consap, chiede poi al Questore un'assemblea urgente tra agenti e questore.

Altrettanto deciso Fontana, segretario provinciale del Siulp: «Abbiamo appreso della volontà del dirigente del Commissariato di revocare le ferie di alcuni colleghi pattuglianti. Come sempre i colleghi devono sacrificare un "diritto assoluto e fondamentale" per colmare le carenze di un organico ormai ridotto al luccichino. Chiediamo al Questore che intervenga per trovare una soluzione che non penalizzi come sempre i colleghi, magari anticipando l'esecuzione del trasferimento (già disposto) di un sottufficiale. Inoltre il Questore proponga subito al Prefetto la sospensione per gravi deficienze di organico del piano di controllo relativo alla Bassa». (ase)